

**LAGER NAZISTI IL LIBRO SCRITTA DALLA BARESE ANTONELLA BARTOLO COLALEO**

# «Matite Sbriciolate» diventa un fumetto

## Progetto con la Scuola di Comics

**U**n progetto scolastico sulla memoria delle deportazioni che trae la sua origine da Bari e tocca un famoso centro artistico di formazione nel campo dei fumetti a Torino. Questo e molto altro è «Matite sbriciolate di Nonno Antoni», liberamente tratto dall'omonimo libro *Matite sbriciolate* (Rubbettino Ed., 2018) di Antonella Bartolo Colaleo, nata a Bari e residente dal 1975 a Chieri, Torino.

Il progetto della Scuola Internazionale di Comics prevede l'adattamento illustrato della versione per bambini/ragazzi del volume su «I militari internati nei lager nazisti: un testimone, un album, una storia comune».

Il libro origine del progetto, rivolto ad un pubblico adulto, comprende trentaquattro disegni - realizzati durante la prigionia dal Capitano Antonio Colaleo - che raffigurano i campi di prigionia tedeschi e polacchi, immagini intrecciate alle vicende dei 650 mila militari italiani i quali, dopo l'8 settembre '43, dissero NO al nazifascismo e per questa ragione vennero deportati nei territori del Terzo Reich. Antonio Colaleo tornò nella sua Bari, ma i suoi disegni restarono chiusi in un cassetto. L'autrice ha pensato, sulla scorta della sua esperienza personale di moglie, madre e nonna, di trasporre la storia per raggiungere le nuove generazioni: il suo intento è quello di

arrivare ai bambini, i nostri testimoni di domani, raccontando loro una storia vera al fine di spingerli a ricordare gli insegnamenti del passato e a conoscere e scoprire a loro volta le proprie vicende familiari e mantenerne quindi viva la Memoria.

Gli studenti delle classi del 3° anno del corso di Illustrazione della prestigiosa Accademia quest'anno si stanno cimentando, a loro volta e con le loro interpretazioni, nel non facile compito di rendere l'argomento fruibile da parte dei bambini.

Il progetto dell'albo illustrato per l'infanzia, se verrà selezionato da una casa editrice, potrà essere completato a livello grafico/editoriale grazie alla sinergia con le classi dell'ultimo anno del corso di Graphic Design.

Attraverso la scoperta di alcuni disegni realizzati dal Nonno Antonio nel periodo della sua prigionia, due fratellini - Agata e Nicola - si raccontano la difficile condizione della detenzione dei soldati italiani nei lager nazisti: la fame, il freddo, la lontananza da casa.

È stato scelto di mantenere la presenza dei disegni di Nonno Antonio all'interno del libro illustrato perché è un elemento importante del racconto e poiché è il documento storico originale che può rendere preziosa e unica la pubblicazione.

**LA SCUOLA  
COMICS  
DI TORINO**  
Uno dei lavori  
realizzati per  
il volume  
destinato a  
giovani e  
giovannissimi

